

SELENIA
Scioperano gli « specialisti » della fabbrica dei missili

A pagina 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MAFIA
Svelati i nomi dei killer che uccisero in ospedale

A pagina 5

I bambini come merce

IL BUBBONE è scoppiato: di scandalo in scandalo, dai Celestini a Grottaferrata, al processo contro Petrucci...

È in età produttiva, e organizza il suo potere contrattuale: gli altri, bambini, vecchi, minorati sono al di fuori di questa logica disumana e feroce.

SELTATE immediate, che richiamano l'urgenza indilazionabile di un pronunciamiento netto e chiaro del ministro della Sanità. Ma scelte al contempo qualificanti verso una riforma globale dell'assistenza...

QUALCUNO osserva che porre il problema dello scioglimento dell'ONMI sarebbe oggi come « ammazzare un uomo morto »...

Quando da molte parti si invoca una maggiore responsabilità della società verso i diritti del bambino...

Anche in questo campo vi sono dunque delle « scelte di campo » da fare, di ordine politico, morale, economico. Da noi, dai lavoratori, dalle masse femminili viene e non da oggi la proposta di un impegno rinnovato e democratico dello Stato...

Oggi tuttavia urge che i moti sociali e le nuove consapevolezze critiche sappiano ricondursi ad alcuni sbocchi politici immediati e concreti, ad alcune imperative richieste al governo.

Dieci basi attaccate nel Laos lungo la strada dell'invasione; cinquanta basi attaccate nel Vietnam del sud...

Inaccettabile la « sfida » di Israele. Convocati al Cairo gli ambasciatori delle grandi potenze.

Il ritorno di Colombo e Moro a Roma coinciderà, oggi, con l'inizio di una fase critica che riguarda tutti i nodi politici venuti in primo piano nelle ultime settimane.

La rotta dei « rangers » nella base a soli 10 chilometri dal confine laotiano-vietnamita (cioè in un punto sotto la protezione non solo dell'aviazione USA ma anche delle artiglierie pesanti americane piazzate al confine fra i due paesi)...

La denuncia contenuta in un documento del « progetto 80 ». L'ONMI pagava per alcuni bimbi 400 lire al giorno, per altri persino 12.000.

Occorre fermare la criminale escalation degli americani in Asia

1500 aerei USA sull'Indocina

Controffensiva delle forze popolari in Laos, Cambogia e Sud Vietnam

La più grossa forza aerea americana dall'inizio del conflitto - Dieci basi attaccate nel Laos dalle forze popolari e cinquanta nel Vietnam del sud - Pesanti rovesci subiti dalle forze di invasione - Nuove critiche a Nixon negli USA



KHE SAHN - Soldati scelti « Rangers » dell'esercito fantoccio sudvietnamita che agli ordini degli americani hanno invaso il Laos...

SAIGON, 22. Dieci basi attaccate nel Laos lungo la strada dell'invasione; cinquanta basi attaccate nel Vietnam del sud...

Iniziative di CGIL, CISL e UIL e dissensi nella maggioranza di governo

Fase decisiva per la legge fiscale Cominciata la « settimana di lotta »

Assemblee nelle fabbriche contro il progetto Preti - Giudizio critico della Lega delle cooperative e dell'Alleanza contadini

Il ritorno di Colombo e Moro a Roma coinciderà, oggi, con l'inizio di una fase critica che riguarda tutti i nodi politici venuti in primo piano nelle ultime settimane.



I dirigenti di Tel Aviv non vogliono ritirarsi dai territori occupati.

UN APPELLO DI THI BINH AI DEMOCRATICI ITALIANI

« Agite per prevenire atti ancora più gravi degli invasori USA » - Gli incontri della delegazione del GRP del Sud Vietnam con la CGIL, l'UDI, l'Alleanza contadini e la ACLI

Intensa e fruttuosa giornata, quella di ieri, per il ministro degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, Nguyen Thi Binh...

I giovani di Reggio E.: « Condanniamo l'aggressione americana »

L'estendersi dell'aggressione americana in Indocina e lo sfacciatto intervento del governo USA negli affari interni del nostro paese stanno suscitando nel paese proteste largamente unitarie.

Il ministro degli Esteri ha annunciato un ampio discorso in cui ha prospettato, con tono semplice ma teso, il drammatico momento attuale nella penisola indocinese.

Consepevo entusiasmo. Nel primo pomeriggio la delegazione si è recata alla sede delle ACLI dove ha incontrato una delegazione della presidenza di quella associazione guidata da Emilio Gabaglio. Ed, infine, c'è stato il caloroso incontro con la segreteria della CGIL che ha dato luogo ad un concreto scambio di valutazioni e di impegni...

OGGI i trentamila

IL « Corriere della Sera » riferisce ieri che il ministro Preti, parlando di politica a Forlì, è tornato a ricordare che nel 1970 le entrate tributarie sono state inferiori del 5% alle previsioni e che nel 1971 la percentuale in meno è scesa addirittura al 17%...

Ma il problema forse più impellente e controverso, per la coalizione quadripartita, appare in questo momento la legge tributaria. Oggi alla Camera riprenderà la discussione sull'articolo 6 del progetto Preti. La questione è ora quel-

La rotta dei « rangers » nella base a soli 10 chilometri dal confine laotiano-vietnamita (cioè in un punto sotto la protezione non solo dell'aviazione USA ma anche delle artiglierie pesanti americane piazzate al confine fra i due paesi) ha avuto aspetti allucinanti. Il corrispondente del Times riferisce che almeno 40 soldati sudvietnamiti bendati e insanguinati hanno lottato, in scene che rasentavano il panico, per disputarsi i posti su elicotteri americani di « evacuazione medica ».

Adriana Seroni

A pagina 10

Fortebraccio

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Il governo sapeva dello sfruttamento ignobile dei bimbi

La denuncia contenuta in un documento del « progetto 80 ». L'ONMI pagava per alcuni bimbi 400 lire al giorno, per altri persino 12.000.

A PAGINA 9

Una lapide antifascista dove è morto Malacaria

Il Consiglio di Catanzaro condanna il neosquadrisimo

Severa critica all'operato della magistratura che ha messo in libertà i missini - Stroncata una sporadica provocazione del MSI - Larghetto Vinci si chiamerà Piazza della Libertà - Un « bluff » le voci sulla « svolta decisiva » nelle indagini?

Dal nostro inviato CATANZARO, 22. Continua l'altalena delle voci discordi, dei sorrisi e delle docce fredde: « Ancora due, tre giorni e poi vedrete... », si promette dalle parti della Questura; « Niente, niente, non c'è proprio niente di nuovo... », ribattono dal Palazzo di Giustizia. Ed è in questo clima, dove si intrecciano atteggiamenti preconcetti, insinuazioni, diffidenze, ostilità latenti, che dovrebbero andare avanti le indagini sulla morte di Giuseppe Malacaria. Poco da stupirsi, quindi, se gli assassini sono ancora in libertà...

Assemblea PCI in città e provincia

Il governo rispetti gli impegni per Reggio

Si devono realizzare subito investimenti e interventi economici in tutta la Regione - Anche ieri momenti di tensione provocati da teppisti

Dal nostro inviato REGGIO C., 22. Quello che è accaduto ieri sera all'incrocio di via Sbarre, la tempestosa visita a Sbarre, non dovrebbe avere ripercussioni sul piano dell'ordine pubblico. Reggio Calabria è stanca della violenza, vuole tornare alla normalità. Ma sconcertante è apparsa la tolleranza usata, ancora questa mattina, nei confronti di un pugno di cinquantina teppisti che, col pretesto di insegnare un corso di direzioni del « Comitato d'azione », hanno di nuovo creato tensione in città, costringendo i negozi di Corso Garibaldi ad abbassare precipitosamente le serrande e bloccando il traffico per qualche ora.

È evidente che non è più possibile consentire che un intero rione di oltre 25 mila abitanti a Sbarre, in un'area ritenuta sotto il controllo di bande di poche centinaia di elementi, che minacciano costantemente di intervenire anche nel centro cittadino a creare disordine, sordide, paura, incidenti. Ciò, ormai, contrasta con il desiderio di ritornare alla normalità che viene espresso dal 90 per cento della cittadinanza ed al cui raggiungimento manca solo la riapertura delle scuole e degli uffici comunali, mantenuti chiusi da una settimana.

Ennio Simeone Riconosciuti gli studenti fascisti che colpiscono a morte l'agente di PS?

MESSINA, 22. Antonio Siclari, Giuseppe Liconti, Luciano Dato e Santo Ielo, i quattro studenti reggini accusati di aver preso parte il 13 gennaio scorso alla sassaiola contro il treno che trasportava un contingente di agenti di pubblica sicurezza da Reggio Calabria a Roma - durante la quale fu colpito mortalmente l'agente Antonio Bellotti - sarebbero stati riconosciuti da due testimoni, il capitano di P.S. Luigi Caso e Stanislao Miluni, un giovane di 15 anni che si trovava nella zona in cui avvennero gli incidenti e svolse oggi nelle carceri messinesi di Gazi.

Con i dirigenti della Federazione comunista

A Padova diffusione davanti alla fabbrica

Una esperienza anche per altre organizzazioni - « pezzi » sul giornale legali alla vendita organizzata

Quando si parla di diffusione di « pezzi », si pensa sempre ad un fatto particolare, limitato alla domenica o a qualche festività infrasettimanale. I compagni della Federazione di Padova dimostrano, invece, come è possibile fare una grossa diffusione feriale proprio nei luoghi di lavoro. Va detto che la federazione di Padova non è nuova a tali iniziative. Già l'anno scorso in preparazione della conferenza operaia di Milano, l'Unità venne ampiamente utilizzata e diffusa fra i lavoratori, ma l'iniziativa di cui vogliamo parlare è nata dalla pubblicazione di un articolo sulla lotta dei lavoratori dell'INGAP, per il posto di lavoro, e contro una speculazione che si vorrebbe fare sull'area della fabbrica medesima. L'articolo dava il resoconto di una tavola rotonda su questo problema, cui hanno partecipato operai, studenti, urbanisti. Il giorno prima che l'articolo apparisse su

CATANZARO, 22

Il settimanale americano Newsweek pubblica un articolo sul « fenomeno fascista » in Italia. I neofascisti avrebbero approfittato di una ondata di delusione per la politica del governo che « anche se ha guidato l'Italia verso la prosperità, ha lasciato il paese nelle sabbie mobili sociali, culturali e burocratiche ». Secondo il settimanale non esiste comunque « l'imminente pericolo di una assunzione del potere da parte del fascismo in Italia ».

Riforma sanitaria LE PROVINCE CRITICANO LO SCHEMA GOVERNATIVO

Cifre impressionanti fornite dal ministero 700 mila giovani sono disoccupati

Si apre venerdì a Bologna Conferenza nazionale del PCI sulla scuola

A Zurigo comitato antifascista degli emigrati

La politica nel mondo a casa tua

ABBONATI a l'Unità

TARIFE SOSTENIMENTO 10.000 7.000 5.000 3.000 2.000 1.000 500 250 100 50 25 10 5 250 500 1.000 2.000 3.000 4.000 5.000 6.000 7.000 8.000 9.000 10.000

Significativo giudizio del settimanale USA

NEWSWEEK: « Il MSI spende 600 milioni per le squadracce »

« E' indubbio che Giorgio Almirante e il suo partito cooperino con gli estremisti » - I fascisti « giocano su due tavoli » - Chi finanzia i missini?

Il settimanale americano Newsweek pubblica un articolo sul « fenomeno fascista » in Italia. I neofascisti avrebbero approfittato di una ondata di delusione per la politica del governo che « anche se ha guidato l'Italia verso la prosperità, ha lasciato il paese nelle sabbie mobili sociali, culturali e burocratiche ». Secondo il settimanale non esiste comunque « l'imminente pericolo di una assunzione del potere da parte del fascismo in Italia ».

Riforma sanitaria LE PROVINCE CRITICANO LO SCHEMA GOVERNATIVO

Cifre impressionanti fornite dal ministero 700 mila giovani sono disoccupati

Si apre venerdì a Bologna Conferenza nazionale del PCI sulla scuola

A Zurigo comitato antifascista degli emigrati

La politica nel mondo a casa tua

ABBONATI a l'Unità

TARIFE SOSTENIMENTO 10.000 7.000 5.000 3.000 2.000 1.000 500 250 100 50 25 10 5 250 500 1.000 2.000 3.000 4.000 5.000 6.000 7.000 8.000 9.000 10.000

Berlinguer a conclusione della Conferenza dei comunisti siciliani

NECESSARIA PER IL SUD una nuova direzione politica

Un colpo è stato dato ai piani reazionari in Calabria e in Sicilia - Dalle lotte emerge la possibilità di creare uno schieramento unitario capace di imporre una alternativa di fondo - Il centro sinistra non ha più prospettiva - I problemi non si risolvono senza colpire gli interessi che soffocano lo sviluppo

Pubbllichiamo la parte centrale del discorso che il compagno Enrico Berlinguer, vicepresidente del PCI, ha pronunciato domenica a Palermo a conclusione della Conferenza regionale dei comunisti siciliani.

Dopo aver illustrato il giudizio dei comunisti sulla situazione politica italiana, il compagno Berlinguer ha rilevato che nei movimenti che negli ultimi due anni hanno scosso il Paese nell'avanzata della classe operaia e dei lavoratori realizzata attraverso le conquiste dell'autunno caldo e nel corso della battaglia per le riforme il Mezzogiorno non è stato assente. Lungi dal rimanere passivo, lungi dal costituire una palla di piombo o una vanga, le Regioni e le popolazioni meridionali sono state teatro e protagoniste di grandi movimenti di massa.

Cresciuto il divario

Questa politica e questa prospettiva, sia economica che politica, sono crollate. Somme pesanti della Conferenza del Mezzogiorno, la politica dei poli di sviluppo e dei « pacchetti », la nascita di grandi aziende industriali, sia pubblica che privata, non hanno diminuito il divario tra Nord e Sud (che si è anzi relativamente accresciuto): essi si sono dimostrati, cioè un puntello per mantenere intesa, e rafforzare quel meccanismo di espansione economica e sociale, quel modo di consumare e di produrre, che consentono al funzionamento del sistema capitalistico italiano così com'è.

Si apre venerdì a Bologna Conferenza nazionale del PCI sulla scuola

A Zurigo comitato antifascista degli emigrati

La politica nel mondo a casa tua

ABBONATI a l'Unità

TARIFE SOSTENIMENTO 10.000 7.000 5.000 3.000 2.000 1.000 500 250 100 50 25 10 5 250 500 1.000 2.000 3.000 4.000 5.000 6.000 7.000 8.000 9.000 10.000

Autonomia regionale

Ma anche nella stessa regione calabrese la situazione è di estrema incertezza, formandosi una maggioranza di forze consapevoli della necessità di far leva sull'autonomia regionale e sulla sua possibilità di esistenza, più radicale, più profonda.

Rafforzare la lotta

Senza i comunisti non si può dare alla Sicilia la nuova direzione politica e anche la forza per una lotta che essa ha bisogno per il suo sviluppo democratico. Facendo questa affermazione noi chiediamo ai lavoratori siciliani di unire la loro lotta per realizzare questa prospettiva, la quale non può davvero essere confusa con la richiesta subalterna di qualche assessore e di qualche ministro di un governo. Ben altro noi vogliamo: ma esclamano Berlinguer. In Sicilia esistono - tutte le condizioni materiali per dare vita a un sistema fondato sullo sviluppo reale dell'economia dell'isola. La Sicilia non è un'isola. Siccome ha risorse minerarie, ha una agricoltura ricca di grandi possibilità, ha impianti industriali di base, ha grandi città, ha porti, ha una collocazione geografica che la apre la via verso le grandi correnti liberatrici del mondo mediterraneo, ha una insigne tradizione culturale, ha uomini e ha una autonomia politica e amministrativa che il potere attuale non può non riconoscere.

Si apre venerdì a Bologna Conferenza nazionale del PCI sulla scuola

A Zurigo comitato antifascista degli emigrati

La politica nel mondo a casa tua

ABBONATI a l'Unità

TARIFE SOSTENIMENTO 10.000 7.000 5.000 3.000 2.000 1.000 500 250 100 50 25 10 5 250 500 1.000 2.000 3.000 4.000 5.000 6.000 7.000 8.000 9.000 10.000

Una crisi comune investe tutti gli enti occidentali?

Il lungo sciopero alla tv francese

La battaglia dei dipendenti, iniziata contro il mancato rispetto da parte della direzione di nuove norme salariali, investe ora il tema della riforma - I paralleli con la Rai-Tv

« Il programma è interrotto a causa di scioperi indetti da certe categorie del personale... questa la frase che, da quasi due mesi, gli speaker della ORTF... »

denuncia. « L'anarchia » dell'ORTF e reclama pubblicamente una televisione privata... « L'interrogativo non è senza interesse per il telespettatore italiano... »

Più di tre anni fa la Camera impegnava il governo alla revisione bilaterale dei Patti Lateranensi

Il Concordato da aggiornare

Esistono i presupposti storici e le condizioni politiche per nuovi accordi tra Stato e Chiesa - Per i cattolici, un'occasione di dialogo con il mondo contemporaneo - Dall'allocuzione di Benedetto XV nel 1921 al Concilio Vaticano II - Anche la Spagna sta per rivedere la posizione verso la S. Sede - Quanti paesi si sono adeguati ai tempi - Il significato della mozione comunista al Parlamento italiano

Mia Farrow, « la voce »



Un atteggiamento insolito, drammatico e intenso, della nuova Mia Farrow, che ha ricalcato le scene in tutta l'Europa... « La voce » nell'opera di Arthur Honegger « Giovanna d'Arco al rogo »...

Sono trascorsi quasi tre anni e mezzo da quando nell'ottobre 1967 la Camera, con una mozione, impegnava il governo a promuovere le iniziative necessarie per una revisione concordata dei Patti Lateranensi...

Reciproche garanzie

Trattative per un'opera di conciliazione tra l'Italia e la Chiesa erano state avviate già da Francesco Saverio Nitti e da Vittorio Emanuele Orlando su altre basi...

Impegnative dichiarazioni

Ricevendo, circa un anno fa, i partecipanti al Congresso internazionale di diritto canonico promosso dall'università di Roma...

Nel corso di un incontro tra studenti e operai sui problemi dell'Ateneo più mostruoso del mondo

ROMA VUOLE LA SECONDA UNIVERSITÀ

Riorganizzazione delle strutture universitarie come elemento di fondo nella lotta contro la deficienza - Un contributo alla discussione in vista della Conferenza nazionale del PCI sulla scuola - Il caos degli studi per 110.000 studenti - Si chiede la programmazione regionale delle sedi

L'ateneo di Roma con i suoi 110 mila studenti è il più mostruoso centro di sede universitaria che ci sia nel mondo... « Un convegno, presieduto dalla compagna sen. Marisa Rodano, ha anche approfondito una vasta tematica sui problemi della riforma... »

diagnata che ha dei reati precisi e ben individuabili. Nella capitale il caos ha raggiunto aspetti più acuti e parossistici... « Di fronte a questa situazione, che cosa hanno fatto le autorità governative e accademiche? »

La caotica e drammatica situazione degli atenei, è stato sottolineato, porta solo alla dequalificazione degli studi... « Oggi, nella città universitaria, concepita nel 1935 per 15-20 mila studenti... »

« È morto a Praga lo scrittore Prochazka » PRAGA, 22. « Si è spento sabato scorso, in un clinico di Praga, il noto scrittore cecoslovacco Jan Prochazka... »

Conferenza stampa a Milano

L'Unione monetaria europea mette in pericolo le riforme

Malfatti per una forte Europa capitalista - Motivi di contrasto con gli USA

MILANO, 22. Viaggio in Italia dell'italiano Malfatti, presidente della commissione esecutiva del Mercato comune...

Nel corso di una conferenza stampa, l'on. Malfatti ha ribadito, seppure con sfumature di tono diverse da quelle trionfistiche dei nostri uomini di governo...

Nell'insieme, è uscita una linea a due tagli, conservatrice sulle questioni del consolidamento interno dell'area comunitaria...

La contraddizione, in realtà, è solo apparente, poiché ambedue le linee si appoggiano sulla crescente tendenza del capitalismo europeo a rior-

Per il contratto

Panettieri in sciopero per 24 ore

Si è svolto ieri uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori panettieri e del commestibile portuale...

Assicurato

il pagamento degli stipendi agli insegnanti

Il personale insegnante e non insegnante è stato esaminato in questi giorni dal ministero delle Pubblica Istruzione...

Convegno del PCI

ABOLIRE LA COLONIA

Applicare la legge sui fitti - Gli interventi dei compagni Romeo, Conte e Gianni

Dal nostro inviato

LECCO, 22. Il quadro dirigente del partito ha partecipato in questi giorni, nel corso di un convegno svoltosi a Lecco, alla situazione nelle campagne pugliesi...

Alla Selenia di Roma e Napoli per una nuova valutazione del lavoro

Scioperano gli «specialisti» della fabbrica dei missili

La posizione intransigente delle Partecipazioni statali - La piattaforma elaborata dal consiglio dei delegati - «Vogliamo il rispetto e lo sviluppo delle nostre capacità professionali» - «Basta con le scandalose sperequazioni salariali»

Importante decisione del Sindifer

I Direttivi delle FS escono dalla DIRSTAT

«Una conferma dello esistente del mondo del lavoro verso la nuova struttura organica e in direzione delle riforme sociali, ci viene in questi giorni dal sindacato ferroviario...

Nella zona industriale

compresa fra Roma e Latina

Orario ridotto per migliaia di lavoratori

Assemblea ad Aprilia di operai comunisti

APRILIA, 22. Migliaia e migliaia di operai costretti a orario ridotto (così alla Massey Ferguson, alla Yale, alle Fonderie Genova, alla Rossi Suda, alla Co...

Il dibattito, che era presieduto dal compagno Grassucci (segretario della federazione di Latina) e dall'onorevole Luteri, ha saputo sin dalla relazione del compagno Filosi...

Il primo importantissimo impegno di lotta è stato preso nel corso della assemblea: quello della mobilitazione di massa in vista dello sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali provinciali...

Come ha messo in evidenza nella sua relazione Filosi, è come è scaturito dai numerosi interventi (fra i quali ricordiamo quelli del compagno Grassucci e del compagno Toti)...

L'assemblea operaia ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si denunciava il comportamento della politica della Cassa del Mezzogiorno e degli altri numerosi carrozzoni clientelari...

Italo Palasciano

Decise dai tre sindacati Forti lotte nel Sulcis contro i licenziamenti

Passo del PCI al Consiglio regionale della Sardegna - La Sogene continua ad attuare il suo programma di smantellamento

350 operai della SOGENE, che opera a Portofino nella zona industriale del Sulcis, hanno iniziato da oggi uno sciopero articolato per protestare contro i licenziamenti...

Stefano Cingolani

Per l'annunciata chiusura dello zuccherificio di Massa Lombarda Tutta Ravenna contro i piani dell'Eridania

L'iniziativa è promossa da PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI e PSDI - Le bietole al macero come la frutta? - L'Italia importa zucchero

Dal nostro inviato RAVENNA, 22. Questa volta contro l'Eridania di cui sono proprio tutti. Operai e contadini le loro organizzazioni sindacali e profes-

Nel tardo pomeriggio di venerdì gli operai hanno proceduto alla occupazione dello zuccherificio. Immediatamente dopo gli scioperi si riunirono le segreterie provinciali dei partiti...

Dietro allo zuccherificio ci si vorrebbe ora chiudere c'è pure una realtà fatta di tre milioni di quintali di bietole che sono il frutto del lavoro di centinaia e centinaia di produttori agricoli...

Ieri pomeriggio le federazioni provinciali di DC, PCI, PSIUP, PSI, PSDI e PRI hanno ricominciato gli impegni del dicembre scorso e hanno deciso di inviare nei prossimi giorni una delegazione unitaria a Roma presso i competenti ministeri interessati...

Per i problemi ideologici

Contro chi deturpa il nostro Paese

Caro direttore, siamo studenti del liceo «Carducci» di Milano e vogliamo esprimere anch'io...

Per battere le forze della destra

Caro direttore, si è di ieri il ribadito impegno di Colombo che una chiusura non è un obiettivo...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Caro Unità,

Le simpatie politiche della Rai-TV sono lasciate sempre più chiare e ben distinte. La parzialità e l'ostilità che la distingue in questo campo...

Romano Bonifacci

Lettere all'Unità

No, col MSI non si va neppure a «Tribuna politica»

Caro direttore, ho davanti agli occhi un vistoso titolo de L'Unità che dice: «La lotta unitaria antifascista si estende»...

«Tutti i compagni ai quali ho detto la cosa non volevano vedere l'Unità se non pensavano ad un errore. Si tratta di un errore di stampa. Oppure, per il fatto...

Per i problemi ideologici

Compagno direttore, mi trovo d'accordo con la proposta avanzata dal compagno Loris Gallico e da altri lettori...

Contro chi deturpa il nostro Paese

Caro direttore, siamo studenti del liceo «Carducci» di Milano e vogliamo esprimere anch'io...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Caro Unità,

Le simpatie politiche della Rai-TV sono lasciate sempre più chiare e ben distinte. La parzialità e l'ostilità che la distingue in questo campo...

Romano Bonifacci

LA DONNA CHE ASSISTETTE AL SELVAGGIO CRIMINE SFIDA LA MAFIA



Antonina Orlando Ciuni, la vedova dell'albergatore assassinato nell'ospedale di Palermo

Rivela i nomi dei 4 killer che uccisero il marito in ospedale

Antonina Orlando, vedova dell'albergatore Candido Ciuni, ha parlato col magistrato - Uno solo degli arrestati faceva parte del « commando » - Erano travestiti da infermieri - Nuovi mandati di cattura - Un avvocato mafioso ha fatto tacere finora la testimone - I motivi dell'assassinio e del precedente ferimento

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22 - Per la seconda volta, la mafia è costretta a fare i conti con le vedove delle sue vittime. Come anni fa Serafina Battaglia - la prima donna che rompe il muro della paura e dell'omertà - così ora una drammatica accusa viene lanciata da Antonina Orlando. E' la moglie dell'albergatore Candido Ciuni, selvaggiamente ucciso, nell'ottobre scorso, in una stanza dell'ospedale civico di Palermo da un « commando » di falsi infermieri.

L'elemento più sensazionale della rivelazione fatta dalla vedova Ciuni, sabato scorso, al magistrato - i nomi degli assassini del marito, i nomi di coloro che, già una settimana prima, avevano tentato di ucciderlo a coltellate, il motivo dello spavento del delitto - sta nella spiegazione del ritardo con cui la donna ha deciso di volare il sacco. Si tratta di una circostanza gravissima che, se provata, fornirebbe una sconvolgente conferma delle dimensioni del giro mafioso: l'avvocato che inizialmente curava gli interessi del Ciuni, un legale di Ravanusa, e cioè del centro di mafia in cui tanti altri delitti sono stati commessi, sarebbe « consigliato » di non parlare, di non costituirsi parte civile, di non riconoscere al-

Inquietanti interrogativi negli USA

NIXON ORDINA UN'INCHIESTA PER L'ERRATA « EMERGENZA »

Il New York Times denuncia « incompetenza e impreparazione di proporzioni incredibili ad ogni livello »

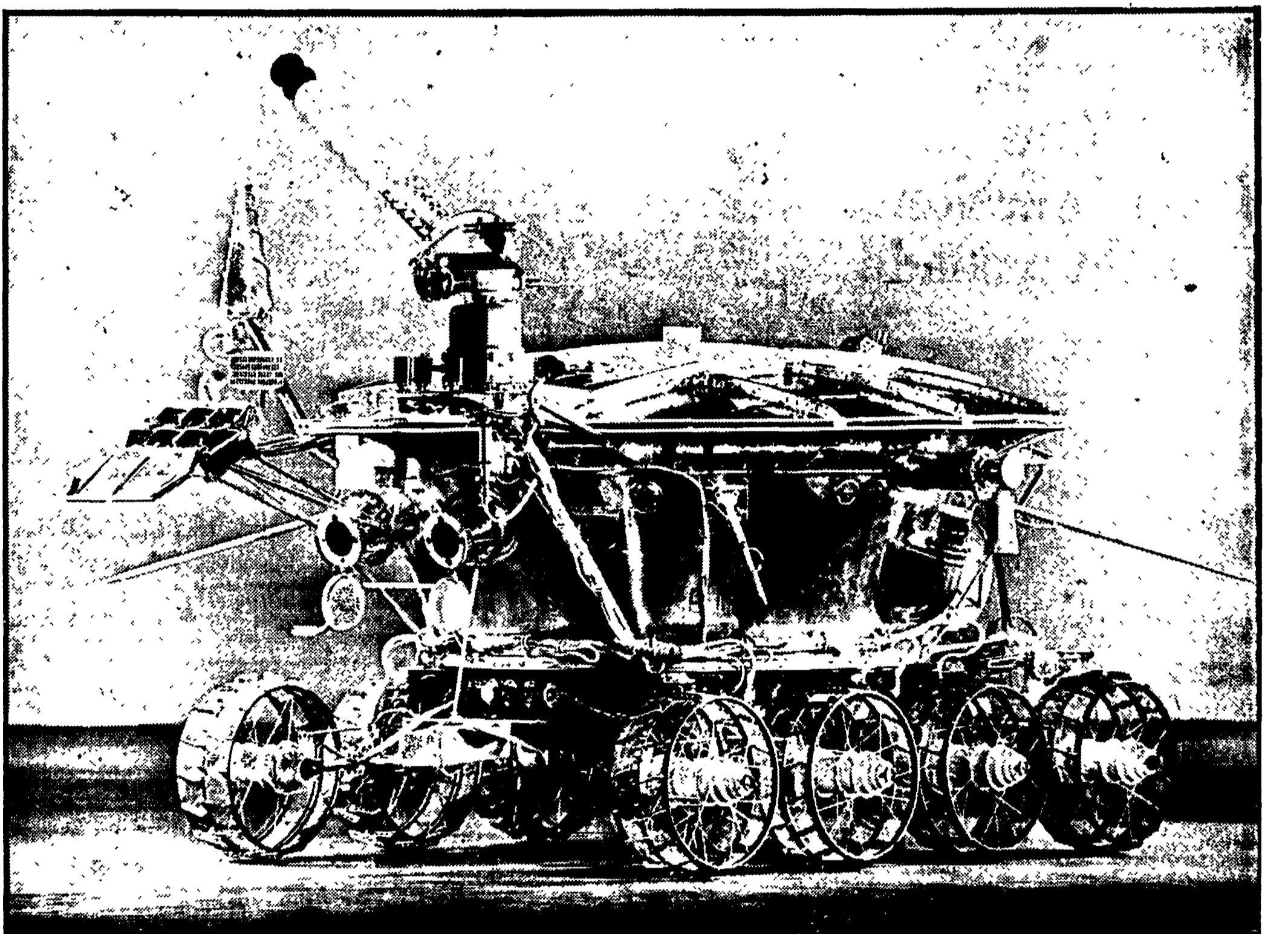


MONTAGNE CHEYENNE (Colorado - USA) - Un impiegato mostra il nastro sbagliato che ha provocato negli USA l'emergenza per errore

Alle insistenze di Antonina Orlando, l'avvocato in questione avrebbe poi fornito solenni assicurazioni che la costituzione di parte civile era cosa fatta. Non era vero niente, invece. Quando se ne è accorta, la vedova Ciuni ha mollato l'interessato suggerendo - sulla inquietante faccenda - alcune istruite. Per ora ha deciso di andare sino in fondo - e si è rivolta ad un collegio di legali molto seri (il senatore Caccamo, gli avvocati Reina e Riela) che non hanno esitato un istante a riorganizzare il tempo perduto. Di qui la costituzione di parte civile della donna, anche a nome del figlio ancora minore, e la deposizione di Antonina Orlando, sabato, davanti al magistrato.

Dunque, la donna sapeva tutto. « Non potevo tenermelo più nel petto - ha detto tra le lacrime - un giorno mio figlio Maruzzo avrebbe saputo e la catena di sangue sarebbe continuata ». La donna sapeva fin dal primo momento perché il marito è stato ucciso, e non solo. « Il 20 ottobre dell'anno passato, si era rifiutato di eseguire gli ordini di una cosa di Ravanusa - il suo paese di origine nel Cile - con la quale aveva tagliato i ponti otto anni prima, andandosene a Palermo, a gestire un albergo. « Levanza » venivano istruite, e anche della successione di un camionista ucciso in paese, qualche mese prima, sullo sfondo della sanguinosa guerra in corso da anni tra due bande in lotta per il controllo del contrabbando. Ciuni non solo si era opposto (e per questo il re-

Da 100 giorni sulla Luna



Lunachod-1 è giunto alla sua centesima giornata terrestre sulla Luna. Ma non la festeggerà giocando sul suolo lunatico e lavorando, giacché lassù è cominciata da poco la notte lunare, la quarta da quando è iniziata la missione del robot. Chiuso il pannello superiore, sigillati gli altri sportelli di comunicazione con l'esterno, ripiegate le antenne, la macchina dorme in attesa che il sole riappaia (il 6 marzo) per poter riprendere a lavorare. L'unica parte attiva è in questi giorni il generatore termico che riscalda e fa circolare il gas in movimento dentro l'involtro

In preda allo choc la figlia dei fattori assassinati nella villa della Koscina

SOTTO I SUOI OCCHI LA STRAGE

Il magistrato interroga la guardia notturna che ripete: « Non sono morti, fanno finta, vogliono rovinarmi... » Probabile la perizia psichiatrica - Il figlio: « In questi ultimi giorni la sua vita era un inferno... »



Silvana Quinzì

ERA IN TRANSITO PER GLI USA

Hascish per 35 milioni sequestrato a Fiumicino

Dopo cinque giorni di guardia ad un collo proveniente dal Libano e diretto in America, la guardia di Fianza ha sequestrato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino 35 chilogrammi di hascish per un valore di oltre 35 milioni di lire. La lunga attesa nel magazzino della compagnia aerea libanese era stata decisa dal comando del nucleo nella speranza che qualcuno si presentasse a controllare il « passaggio » del collo per ar-

restarlo. Non si è fatto vivo nessuno e così i finanzieri hanno deciso il sequestro, riservandosi di portare avanti le indagini con i colleghi americani per individuare i destinatari. L'operazione di ieri mattina si ricollega a quella più vasta eseguita nell'ottobre scorso e che portò alla denuncia del diplomatico libanese Dumber Fulton e all'arresto del suo nazionale Mohannimeh Kaled. Anche questa volta la segna-

Non sono morti, fanno finta per rovinarmi... Io non posso aver ucciso tre persone... Giovanni Galati, il folle autore della strage nella villa di Sylvia Koscina, non ha fatto altro che ripetere queste parole durante le prime 24 ore in carcere. Le ha ripetute anche al magistrato, che ieri mattina si è recato ad interrogarlo: durante il colloquio ha sempre mantenuto una gran calma, come se tutto quello che raccontava ormai non lo riguardasse più. Ma ha continuato a difendersi accusando: « Io non ho fatto nulla che ha portato a essere stato aggredito dalle sue vittime, di essere stato costretto a sparare, ad uccidere tre persone, per evitare di essere massacrato di botte. L'ex carabinieri non ha nemmeno un grappolo di parole che non escluda che sia stato subito un tentativo di aggressione... » hanno fatto capire gli inquirenti. Adesso l'inchiesta verte soprattutto su questo aspetto della tragedia: capire cosa sia successo esattamente nella mezz'ora intercorsa tra l'ingresso del Galati a « Villa Bianca » e la sparatoria.

Comunque, gli stessi investigatori sembrano convinti che ad armare la mano dell'ex carabinieri sia stato un terribile rapus di follia. E' l'unica spiegazione logica della tragedia. Si parla, naturalmente, di perizia psichiatrica: solo quando saranno noti i risultati, la posizione legale dell'omicida potrà essere definita. « Io ancora non riesco a rendermi conto - ha detto ieri il figlio maggiore del Galati, Bruno, di 20 anni - mio padre è sempre stato un uomo a posto, ci ha girato su meglio che poteva, si è ammazzato di lavoro per assicurarsi sempre un pezzo di pane. Io sono arrivato sino all'ultimo anno dell'istituto d'arte, poi ho dovuto mettermi a lavorare per aiutare la baracca. Ma sono sicuro che se avesse potuto papà mi avrebbe fatto arrivare all'università ». Negli ultimi quindici giorni la vita di mio padre era diventata un inferno - ha aggiunto Bruno Galati - stava sempre a pensare a quei soldi che i padroni volevano levargli, agli assegni familiari che non volevano riconoscerli. A mamma non diceva nulla per non impressionarla ma con me si è sfogato. Nessuno mi aiuta nella villa, mi ha detto, anzi il resto del pomeriggio sta manovrando per farmi cacciare dalla Koscina. Era questo il suo chiodo fisso: questo lo ha fatto impazzire...»

Bruno Galati è adesso diventato il capo di una famiglia disperata e poverissima: la madre, che da sabato non esce di casa, cinque fratelli, tra dei quali malati e bisognosi di tutte cure costose. Tutte vittime innocenti della tragedia; come lo sono le orfane di Giovanni e Lina Quinzì, freddati nella villa assieme al nipote Gino Polini. Le due ragazze, Silvana e Duilia, rispettivamente di 16 e 11 anni, sono per ora ospitate da un zio, guardiano in un convento di suore. Sylvia Koscina, ex città di capo, ha fatto sapere di volerle adottare. La più piccola non sa ancora nulla; dormiva la sera della tragedia, non ha sentito gli spari. Per ora le hanno detto che i genitori stanno poco bene, in ospedale. Silvana invece ha visto morire i genitori e il cugino. Era alla finestra quando Giovanni Galati ha estratto la pistola di tasca; ha visto cadere il padre. « Poi ho sbarrato la finestra, quello mi ha guardato ed ho avuto paura che volesse sparare anche a me - ha raccontato dal letto nel quale giace da sabato notte - poi, quando l'ho sentito fuggire, sono corsa fuori. Papà era già morto e mamma gli era finita vicino. Respiravo ancora. Mi sono avvicinata e ho visto che mi guardava. L'ho abbracciata. « Addio, addio... », mi ha detto e ha chiuso gli occhi per sempre. Non dimenticherò mai quei suoi occhi bellissimi, quel suo sguardo disperato mentre mi salutava...»

Il processo per i voti comprati al congresso PRI

Chi diede i soldi all'agente Sifar?

Chi diede l'ordine per l'operazione « compra dei delegati » al congresso del PRI di Ravenna nel 1967? L'interrogativo è stato riproposto, in tribunale durante le deposizioni che si sono succedute. Le deposizioni che gettano nuova luce sul sistema del Sifar e sull'uso particolare dei servizi segreti.

Il primo ad essere interrogato è stato l'ex capo di stato maggiore Giuseppe Alojia, chiamato in causa in una delle passate udienze da Pacciardi. Questi aveva detto che era stato proprio il generale Alojia a confermare i suoi sospetti, consentendogli di individuare in Amintore Fanfani l'ispiratore della manovra che avrebbe fatto confluire la maggioranza dei voti congressuali verso la corrente di L'Alfalfa.

fatti di Ravenna quando fu chiamato a presiedere la commissione incaricata di indagare sulle cosiddette deviazioni del Sifar. Beolchini riferì che durante gli interrogatori seppe dal generale Allavena del Sifar che l'ispirazione per l'operazione era arrivata dall'alto, da molto in alto « più oltre il ministro ».

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo.

pere chi avesse dato l'ordine e chi avesse fornito i denari per l'operazione. È stato interrogato più di una volta e non prestò molta attenzione alla vicenda di Ravenna perché era marginale alla nostra inchiesta. Non ricordo molto di questa vicenda.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo.

LA DONNA CHE ASSISTETTE AL SELVAGGIO CRIMINE SFIDA LA MAFIA



Antonina Orlando Ciuni, la vedova dell'albergatore massacrato nell'ospedale di Palermo

Rivela i nomi dei 4 killer che uccisero il marito in ospedale

Antonina Orlando, vedova dell'albergatore Candido Ciuni, ha parlato col magistrato - Uno solo degli arrestati faceva parte del «commando» - Erano travestiti da infermieri - Nuovi mandati di cattura - Un avvocato mafioso ha fatto tacere finora la testimone - I motivi dell'assassinio e del precedente ferimento

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22

Per la seconda volta, la mafia è costretta a fare i conti con la vedova delle sue vittime. Come anni fa Serafina Battaglia — la prima donna che rompe il muro della paura e dell'omertà — così ora una drammatica accusa viene lanciata da Antonina Orlando. E' la moglie dell'albergatore ucciso, nell'ottobre scorso, in una stanza dell'ospedale civico di Palermo da un «commando» di falsi infermieri.

L'elemento più sensazionale della rivelazione fatta dalla vedova Ciuni, sabato scorso, al magistrato — i nomi degli assassini del marito, i nomi di coloro che, gli ultimi, seguivano prima, avevano tentato di ucciderlo a coltellate, il movente dello spaventoso delitto — sta nella spiegazione del ritardo con cui la donna ha deciso di vuotare il sacco. Si tratta di una circostanza gravissima che, se provata, fornirebbe una spiegazione ferma delle dimensioni del giro mafioso: l'avvocato che inizialmente curava gli interessi del Ciuni, un legale di Ravenna, e il centro di mafia in cui tanti altri delitti sono stati decisi, le avrebbe «consigliato» di non parlare, di non costituirsi parte civile, di non riconoscere alcuno.

Alle insistenze di Antonina Orlando, l'avvocato in questione avrebbe poi fornito solenni assicurazioni che la costituzione di parte civile era cosa fatta. Non era vero niente, invece. Quando se ne è accorto, la vedova Ciuni ha mollato l'interessato suggerendo sulla inquietante faccenda il giudice istruttore Terranova ha deciso di andare sino in fondo a una cosa di Ravenna, un collegio di legali molto seri (il senatore Corrao e gli avvocati Reina e Rieia) che non hanno esitato un istante a guadagnare il tempo perduto. Di qui la costituzione di parte civile della donna, anche a nome del figlio ancora minore.

Dunque, la donna sapeva tutto. «Non potevo tenermelo più nel petto — ha detto tra le lacrime — un giorno mio figlio Mariuzzo avrebbe saputo, e la catena di sangue sarebbe continuata». La donna sapeva fin dall'inizio, a Palermo, a gestire un alghetto. Volevano che vendesse insieme ad altri l'assassinio di un camionista ucciso in paese, pochi mesi prima, sullo sfondo della sanguinosa guerra in corso da anni tra due bande in lotta per il controllo del contrabbando di rifiuti. Il suo opposto (e per questo il regolamento di conti andò all'aria) ma avrebbe anche fatto sapere ai carabinieri quello che solleva interrogativi circa l'attendibilità dell'intero sistema di complesse e costose procedure varate negli ultimi decenni per proteggere la sicurezza nazionale.

Mentre procede l'inchiesta, ordinata da Nixon il NORAD ha infatti preso una prima precauzione: ha disposto l'eliminazione dei tre ganci ed ha ordinato che le «zone» con i messaggi «vervi» siano chiuse in una busta a sua volta conservata in un cassetto aperto.

Dei quattro uomini arrestati dalle forze e messi tre mesi fa in un'interrogazione con Antonina Orlando, solo uno — Raffaele Bove, figlio di Pasquale Bove, capomafia di Ravenna — avrebbe effettivamente fatto parte del commando. Gli altri, tra cui Pasquale Bove, non hanno materialmente partecipato alla impresa, ma sono anche essi della banda che ha deciso l'eliminazione dell'albergatore. Antonina Orlando ha fornito anche i nomi dei tre killer.

Dopo le sue clamorose rivelazioni, la vedova Ciuni, che già viveva segregata e protetta per le continue minacce, viene sorvegliata a vista dal colonnello Lugo, che ha detto anche di aver ricevuto una dichiarazione di De Lorenzo secondo la quale il Sifar non avrebbe potuto disporre di una cifra di 15, 18 milioni per una operazione di questo genere.

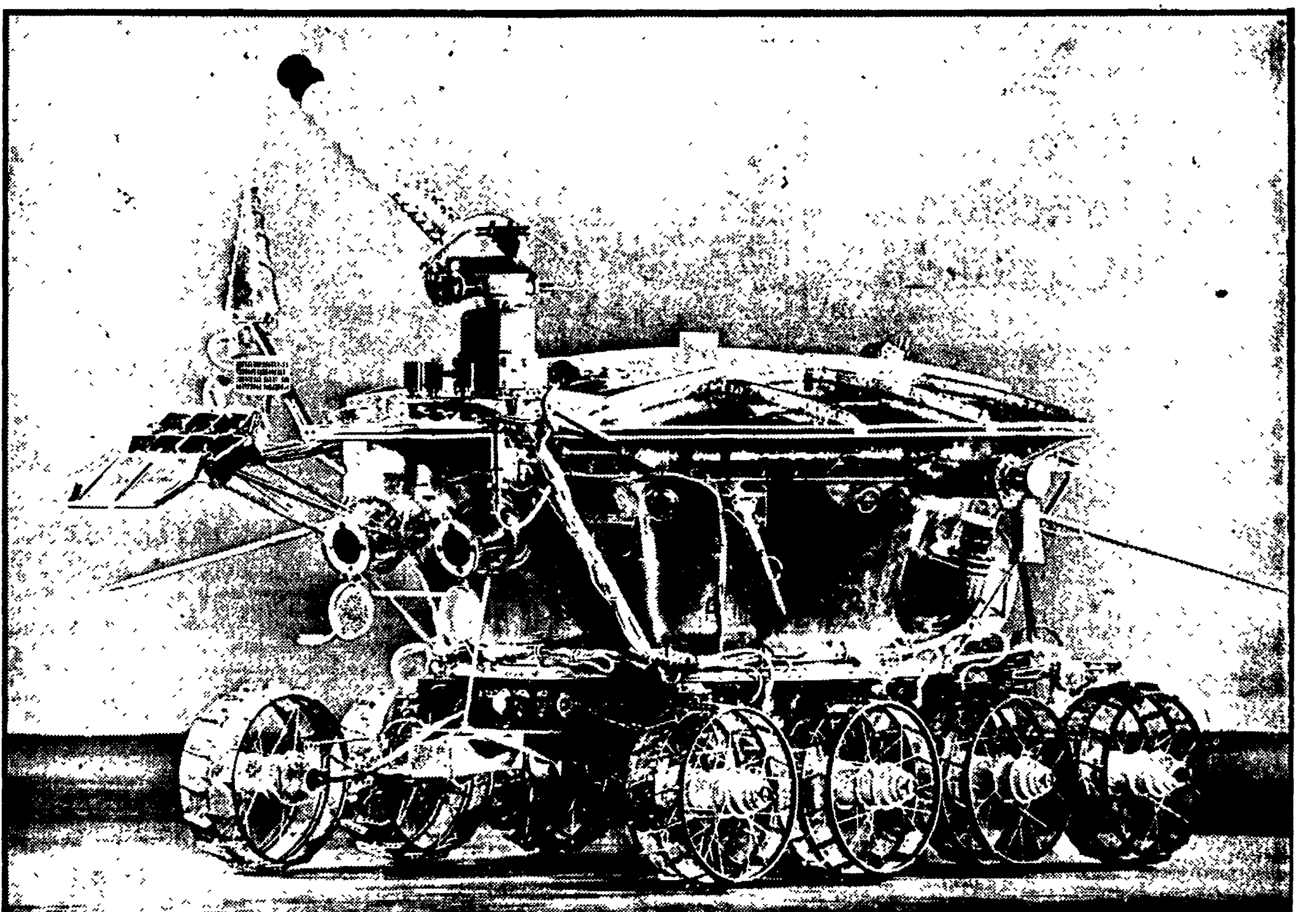
PRESIDENTE — Secondo lei dal 500-600 milioni del bilancio Sifar non si potevano togliere 20 milioni per una simile operazione? Tenendo conto anche del fatto che non doveva essere dato conto a nessuno di questi soldi?

LUGO — Quando erogava somme per operazioni specifiche poi queste erano riportate nel bilancio Sifar con delle sigle.

PM — Questo se le operazioni erano lecite, se non lo erano in bilancio evidentemente non mettevano nulla.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo.

Da 100 giorni sulla Luna



Lunachod-1 è giunto alla sua centesima giornata terrestre sulla Luna. Ma non la festeggerà girovagando sul suolo selenco e lavorando, giacché lassù è cominciata da poco la notte lunare, la quarta da quando è iniziata la missione del robot. Chiuso il pannello superiore, sigillati gli altri sportelli di comunicazione con l'esterno, ripiegate le antenne, la macchina dorme in attesa che il sole riappaia (il 6 marzo) per poter riprendere a lavorare. L'unica parte attiva è in questi giorni il generatore termico che riscalda e fa circolare il gas in movimento dentro l'involucro

Inquietanti interrogativi negli USA

NIXON ORDINA UN'INCHIESTA PER L'ERRATA «EMERGENZA»

Il New York Times denuncia «incompetenza e impreparazione di proporzioni incredibili ad ogni livello»



MONTAGNE CHEYENNE (Colorado - USA) — Un impiegato mostra il nastro sbagliato che ha provocato negli USA l'emergenza per errore (Telefoto)

WASHINGTON, 22. Nixon ha ordinato un'inchiesta di Stato sul clamoroso incidente dell'allarme atomico per errore. Negli ambienti di Washington si afferma che il Presidente è semplicemente «furibondo» perché il colossale apparato militare, orgoglio degli Stati Uniti, ha rivelato un talone di Achille addirittura ridicolo. In realtà, gli interrogativi sollevati dall'episodio sono fra i più inquietanti, per tutto il mondo. Ma è un fatto che adesso che l'America, la quale manda gli uomini sulla Luna con congegni perfettissimi affidati a tre miserabili gancetti fissati a un muro i nastri perforati (le «zone» come le chiamano i televisivisti) con gli ordini per lo scatenamento della guerra atomica mondiale. Sottile striscia di carta dal potere spaventoso, liberamente pendente e dondolanti ad ogni movimento della porta. I tre nastri stanno appesi sopra la teleselezione: due contengono i messaggi automatici diretti alle stazioni radioelettrici, ai comandi militari e a tutti gli organi dirigenti i centri vitali del Paese — il terzo è solo un messaggio «di prova» che viene quotidianamente trasmesso allo scopo di provare l'efficienza del collegamento e lo stato dei circuiti, nonché per tenere sempre «sui giri» le stazioni riceventi. L'addetto a queste operazioni era l'altro giorno il signor Eberhard, che lavora in quest'ufficio da quindici anni: forse era sovrappensiero in quel momento, forse un suo collega aveva in precedenza cambiato l'ordine delle zone sui gancetti, fatto sta che invece di inviare nella macchinetta la «zona» a fasulla ci ha messo dentro quella buona. Ed è successo quel che è successo. Aggiungiamo anche, fra un brivido e un sospiro di sollievo, che non è successo quel che sarebbe potuto accadere.

Qui è il caso, altresì, di notare lo stupore con il quale la stampa americana ha scoperto che non appena il messaggio fatale — che cominciava con la parola in codice «Odiosità» — viene ricevuto dalle stazioni radiofoniche, solo un piccolo gruppo di persone si attiene agli ordini prestabiliti, sospendendo le trasmissioni e preparandosi a mettere in onda le disposizioni d'allarme per la popolazione. Le altre stazioni continuano a trasmettere musiche, annunci pubblicitari e notiziari pochi, evidentemente, s'erano accorti che il messaggio arrivato dal solito ufficio e alla solita ora, non aveva il solito testo.

Il processo per i voti comprati al congresso PRI

Chi diede i soldi all'agente Sifar?

Chi diede l'ordine per l'operazione «compra dei delegati» al congresso del PRI di Ravenna nel 1967? L'interrogativo è stato riproposto ieri in tribunale durante le deposizioni che si sono succedute. Deposizioni che gettano nuova luce sui sistemi del Sifar e sull'uso particolare dei servizi segreti.

fatti di Ravenna quando fu chiamato a presiedere la commissione incaricata di indagare sulle cosiddette deviazioni del Sifar. Boichini riferì che durante gli interrogatori seppe del generale Allavena del Sifar che l'ispirazione per l'operazione era arrivata dall'alto, da molto in alto «più oltre il ministro».

Il primo ad essere interrogato è stato l'ex capo di stato maggiore Giuseppe Aloja, chiamato in causa in una delle passate udienze da Pacciardi. Quella volta Aloja ha anche escluso di aver detto che era stato proprio il generale Aloja a confermare i suoi sospetti, consentendogli di individuare in Amintore Fanfani l'ispiratore della manovra che avrebbe fatto confluire la maggioranza dei voti congressuali verso la corrente di La Malfa.

Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo.

In preda allo choc la figlia dei fattori assassinati nella villa della Koscina

SOTTO I SUOI OCCHI LA STRAGE

Il magistrato interroga la guardia notturna che ripete: «Non sono morti, fanno finta, vogliono rovinarmi...» Probabile la perizia psichiatrica — Il figlio: «In questi ultimi giorni la sua vita era un inferno...»



Silvana Quinzì

ERA IN TRANSITO PER GLI USA

Hascish per 35 milioni sequestrato a Fiumicino

Dopo cinque giorni di guardia ad un collo proveniente dal Libano e diretto in America, la guardia di Fianza ha sequestrato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino 35 chilogrammi di hascish per un valore di oltre 35 milioni di lire. La lunga attesa nel magazzino della compagnia aerea libanese era stata decisa dal comando del nucleo nella speranza che qualcuno si presentasse a controllare il «passaggio» del collo per arrestarlo. Non si è fatto vivo nessuno e così i funzionari hanno deciso il sequestro, riservandosi di portare avanti le indagini con i colleghi americani per individuare i destinatari.

«Non sono morti, fanno finta di rovinarmi... io non posso aver ucciso tre persone...». Giovanni Galati, il folle omicida della strage nella villa di Sylva Koscina, non ha fatto altro che ripetere queste parole durante le prime 24 ore in carcere. Le ha ripetute anche al magistrato, che ieri mattina si è recato ad interrogarlo: durante il colloquio ha sempre mantenuto una gran calma, come se tutto quello che raccontava ormai non lo riguardasse. Il padre, che è riuscito a difendersi accusando: «a ribadito di essere stato aggredito dalle sue vittime, di essere stato costretto a sparare, di uccidere tre persone, per evitare di essere massacrato di botte. L'ex carabiniere non ha nemmeno un graffio addressed ma ciò non esclude che abbia subito un tentativo di aggressione...». Aveva fatto capire gli inquirenti. Adesso l'inchiesta verte soprattutto su questo aspetto della tragedia: capire cosa sia successo esattamente nella mezz'ora intercorsa tra l'ingresso dei Galati a «Villa bianca» e la sparatoria.

Comunque, gli stessi investigatori sembrano convinti che ad armare la mano dell'ex carabiniere sia stato un terribile rapus di follia. E' l'unica spiegazione logica della tragedia. Si parla, naturalmente, di perizia psichiatrica: solo quando ne saranno resi noti i risultati, la posizione legale dell'omicida potrà essere definita. E' lo ancora non riesce a rendersi conto — ha detto ieri il figlio maggiore dei Galati, Bruno, di 20 anni — mio padre è sempre stato un uomo a posto, ci ha tirato su meglio che poteva, si è ammazzaato di lavoro per assicurarsi sempre un pezzo di pane. Io sono arrivato sino all'ultimo anno dell'istituto d'arte, poi ho dovuto mettermi a lavorare per aiutare la baracca. Ma sono sicuro che se avesse potuto papà mi avrebbe fatto arrivare all'Università».

«Negli ultimi quindici giorni la vita di mio padre era diventata un inferno — ha aggiunto Bruno Galati — stava sempre a pensare a quei soldi che...

Lo Stato e il cinema

È ambivalente e lacunoso il decreto Piccoli

Il decreto Piccoli-Fiocchiaro sulla ristrutturazione degli enti di Stato del cinema, approvato dalla segreteria dei partiti al governo...

Prezioso che nessuna enunciazione chiarisce il criterio dell'economicità (invocato per le partecipazioni statali)...

Quanto alle consultazioni, il decreto Piccoli-Fiocchiaro esclude la istituzionalizzazione di un organo autonomo, prevede...

Da Teramo a Roma

«L'uccello di dio» spettacolo mancato

«L'uccello di dio» era stato ideato da Sebastiano Vassalli e scritto dal regista Romano Rocchi in calce al programma del teatro di Teramo...

Il testo o il «canovaccio» a cui Romano Rocchi si riferisce è quella Casa stretta che Romano Rocchi aveva rappresentato...

Tuttavia, nonostante le buone o cattive intenzioni (Vassalli scrive che si è voluto allestire uno spettacolo che non propone nulla, non nega nulla, non afferma nulla)...

Il paradosso ideologico-formale di un certo tipo di avvicinamento sperimentale è quel non voler fare del teatro, cioè quel voler a tutti i costi rappresentare...

Le questioni inerenti alla ristrutturazione degli enti cinematografici di Stato saranno discusse nella prossima riunione del Consiglio dei ministri...

La novità di Bucchi a Roma

Fucilato all'Opera un «Cocodrillo»

I finalisti per l'«Oscar»

LOS ANGELES, 23 Sono state annunciate stasera le candidature finali per i premi cinematografici Oscar. Come «migliori registi» concorrono Federico Fellini (Satyricon), Arthur Hiller (Love Story), Robert Altman (Mash), Franklin Schaffner (Patton), Ken Russell (Tom in the Night)...

controcanale

REGISTA HA PREFERITO cogliere in questi giorni quella che è forse la sintesi letteraria di questo romanzo...

Programmi Rai-TV

- TV nazionale: 12.30 Sapere, 13.00 Oggi cartoni animati, 13.25 Il tempo in Italia, 13.30 Telegiornale, 14.00 Una lingua per tutti...

TV secondo

- 18.30 Sport, 21.00 Telegiornale, 21.15 Boomerang, 22.15 Queste donne...

Radio 1°

- Giornata radio - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30...

La regia di Franca Valeri non ha colto le occasioni di salira che lo spettacolo offriva

Diremmo - e non è per gusto di paradosso - che il vero successo di Franca Valeri, esordiente nella regia, sta nel totale fallimento del suo spettacolo...

Documentari latino-americani

Al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale dei Quattro Venti 87) in occasione della settimana dedicata ai documentari latino-americani...

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Venerdì alle 19 Oratorio del S. Spirito...

TEATRI

ARABO (Lungotevere Mellini): Alle 21,30 «Le Lear da un'idea di Gian Trazzini»...

CINEMA

Prime visioni: ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse...

Secondo visioni

ACILIA: Il nonno surlucato, con L. De Funis. C. ADRIANO: Riposo...

SCHERMI ERIBALTE

«Rigoletto» e «Cocodrillo» all'Opera

Domani, alle 21, settima serata in abbonamento alle quattro serate di Rigoletto...

Rassegna del Festival di Oberhausen al Filmstudio

Si conclude al Filmstudio 70, Via degli Orti d'Alibert 1-c (V. della Lungara - Tel. 65.04.61), in collaborazione con la Biblioteca Germanica...

Documentari

Al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale dei Quattro Venti 87) in occasione della settimana dedicata ai documentari latino-americani...

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Venerdì alle 19 Oratorio del S. Spirito...

TEATRI

ARABO (Lungotevere Mellini): Alle 21,30 «Le Lear da un'idea di Gian Trazzini»...

CINEMA

Prime visioni: ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse...

Secondo visioni

ACILIA: Il nonno surlucato, con L. De Funis. C. ADRIANO: Riposo...

La sigla che appare accanto ai titoli del film corrisponde alla seguente classificazione per generi: A = Avventura, B = Comico, C = Drammatico...

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 21,15 prima replica Gino Cervi, Andrea Pagnani, Paolo Bonolis...

Documentari

Al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale dei Quattro Venti 87) in occasione della settimana dedicata ai documentari latino-americani...

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Venerdì alle 19 Oratorio del S. Spirito...

TEATRI

ARABO (Lungotevere Mellini): Alle 21,30 «Le Lear da un'idea di Gian Trazzini»...

CINEMA

Prime visioni: ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse...

Secondo visioni

ACILIA: Il nonno surlucato, con L. De Funis. C. ADRIANO: Riposo...

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.329) La figlia di Ryan, con Miles O'Keefe...

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 21,15 prima replica Gino Cervi, Andrea Pagnani, Paolo Bonolis...

Documentari

Al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale dei Quattro Venti 87) in occasione della settimana dedicata ai documentari latino-americani...

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Venerdì alle 19 Oratorio del S. Spirito...

TEATRI

ARABO (Lungotevere Mellini): Alle 21,30 «Le Lear da un'idea di Gian Trazzini»...

CINEMA

Prime visioni: ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse...

Secondo visioni

ACILIA: Il nonno surlucato, con L. De Funis. C. ADRIANO: Riposo...

DEL VASCELLO: Il debito con il cinema, con O. Orlando. DIAMANTE: Riccardo curi di Irene...

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 21,15 prima replica Gino Cervi, Andrea Pagnani, Paolo Bonolis...

Documentari

Al Centro di cultura «Quattro Venti» (viale dei Quattro Venti 87) in occasione della settimana dedicata ai documentari latino-americani...

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA: Venerdì alle 19 Oratorio del S. Spirito...

TEATRI

ARABO (Lungotevere Mellini): Alle 21,30 «Le Lear da un'idea di Gian Trazzini»...

CINEMA

Prime visioni: ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse...

Secondo visioni

ACILIA: Il nonno surlucato, con L. De Funis. C. ADRIANO: Riposo...

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 59 AURORA GIACOMETTI - Quattro...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle "malattie" endocrine...

Mentre si riparla di Bernardini D.T. della nazionale
Torna il campionato: subito Cagliari-Inter!

Dopo la vittoria negli USA
Thoeni verso il «mondiale»



Ieri si è svolto un incontro tra Helene Herrera e il presidente Marchini, per impostare la campagna acquisti per il prossimo campionato della Roma...

Marchini e HH anticipano la campagna acquisti

Herrera vuole Chinaglia per rafforzare la Roma

A dodici turni dalla fine del campionato, in serie positiva da cinque domeniche (anche se sono stati altrettanti pareggi), con un settimo posto in classifica che, con un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto essere un quinto o un quarto...

Le loro parole escluderebbero contrasti tali da mettere in discussione la serenità della squadra...

La gara, raccomandandosi così, al pari di Zilioli, come uno che può, visto il percorso del Giro della Sardegna...

Si è aperto il campionato, aspirare al successo. Ma anche i fratelli Tomas e Costa Petterson vanno già veramente forte e pure Ballini nella corsa d'apertura ha fatto bene la sua parte.

Domenica al Sant'Elia i rossoblu esclusi dalla nazionale (con Domenghini in testa) cercheranno di rifarsi sugli «usurpatori» (primo tra tutti Mazzola) — Milan e Napoli giocano invece in casa

Applauditeli Voi!

La lagna continua. «Applaudiamoli noi!» esorta a nuove colonne il «Corriere della sera» alludendo ovviamente, ai reati commessi...

Ancora tengono banco le polemiche sulla nazionale: non solo perché da più parti viene nuovamente sottolineata l'esigenza di rinnovare la squadra azzurra...

Quarta la Fiorentina (sconfitta dalla Juve con i rigori)

Battuto il Milan (2-1) all'Inter il «Viareggio»

INFER: Bordoni, Boriali, Della Venezia, Larini, Muti, Catenari, Skoglund, Cortesi (Giavarani), Dion, Fontana, Nissoli.

Makini che a nostro avviso e anche crediamo della maggioranza del pubblico non si sarebbe meritata la sconfitta.

Comunque si può benissimo dire che il Milan è apparso più squadra dell'Inter e aggiungere che i nerazzurri almeno nel secondo tempo sono apparsi più grintosi e decisi degli avversari.

Finalmente l'entusiasmo ed il fiorente del veridicissimo torneo internazionale di Viareggio fra nerazzurri dell'Inter e rossoneri del Milan...

Per l'incidente a Liguori

I giocatori del Bologna interrogati dal Pretore

BOLOGNA, 22. Il pretore dott. Savoi ha cominciato oggi gli interrogatori dei testimoni presenti al scontro tra i giocatori Franco Liguori e Romeo Benetti...



Thoeni continua a stupire vincendo lo slalom gigante di Garmisch e restando in testa alla graduatoria per la coppa del mondo.

Thoeni continua a stupire vincendo lo slalom gigante di Garmisch e restando in testa alla graduatoria per la coppa del mondo.

Dietologia e Olimpiadi in un convegno al CONI

Le ricerche e le realizzazioni della scienza dietologica applicata agli allenamenti atletici ed alla pratica sportiva saranno l'argomento del 1° Convegno Sasso su «Nutrizione e dietetica negli sport»...

Fischianti a Siena i cestisti sardi

Siena, 22. Un singolare episodio accaduto nella partita di pallacanestro fra le squadre dell'Algeri Siena e dei Cagliari, militanti in serie A-B.

Zilioli l'anti-Merckx nel Giro di Sardegna?

L'avvio della stagione ciclistica è stato siglato da Italo Zilioli e dalla sua squadra, la Ferretti. Già si sapeva della buona condizione di forma di Zilioli, tanto che era proprio staccato, assieme a Merckx, come uno dei più probabili vincitori a Laigueglia.

Gli iscritti

Questo il primo elenco dei corridori iscritti al Giro di Sardegna: DREHER: Serco, Vianelli, Riller, Fola, Alessi, Passuello, GBO: Moser, Aldo, Moser, Diego, Nicoletti, Liviero, Benvenuti, Cordinovis; MAGNIFLEX - HERTEKAMP: Pintea, Vekemans, Van Clooster, Vannucchi, Fontanelli, Berckmans;

CROCIERA NEL NORD AFRICA. Con la M/n IVAN FRANKO - Dal 5 al 12 Aprile - Quote da L. 78.000 a L. 190.000. Genova - Algeri - Ceuta - Casablanca - Tangeri - Genova.

La Devlin porta ad Angela la sua solidarietà

SAN FRANCISCO, 22. Bernardette Devlin, la giovane deputata irlandese che si batte da anni per l'emancipazione del cattolico dell'Irlanda...

L'incontro tra le due giovani militanti progressiste è durato una ventina di minuti; al termine, Bernardette Devlin ha raggiunto San Francisco dove ha parlato ad un raduno cui hanno partecipato circa cinquemila persone.

La Devlin, che è salita sul palco salutandola la folla con il pugno chiuso, non ha riferito i termini del colloquio ma ha detto che Angela Davis le ha riconfermato di essere vittima di una macchina poliziesca.

«Credo — ha detto Bernardette — che Angela Davis ed io siamo coinvolte nella stessa lotta. Essa lotta, come me, per la liberazione del suo popolo; come si ricorderà, Bernardette Devlin è stata condannata, nello scorso anno, a sei mesi di prigione, sotto l'accusa di aver partecipato ai violenti incidenti avvenuti a Belfast in autunno.

Precisando di non essere comunista, Bernardette Devlin ha concluso dicendo: «Credo che se Angela Davis non fosse di razza negra e non fosse iscritta al Partito comunista americano oggi non si troverebbe in isolamento in una prigione».

Nella foto: Bernardette Devlin, all'ingresso del carcere, viene perquisita da una donna-poliziotto.



Anche la discriminazione fra i piccoli assistiti dall'istituto

All'ONMI rette per bambini di prima e seconda categoria

In alcuni istituti l'ente pagava 400 lire per assistito, in altri 12.000 - Prosegue l'inchiesta del magistrato Le assurde affermazioni della dc Gotelli alla TV - Il governo sapeva dell'ignobile sfruttamento sui minori

I dirigenti dell'ONMI tramano... L'inchiesta giudiziaria ha fatto saltare i nervi a parecchi personaggi che si sono abbandonati ad esibizioni televisive e radiofoniche nel tentativo di recuperare almeno parte del terreno e di scaricare le responsabilità. Ma i dati sono quelli che sono e non possono essere cambiati. E di questi, alla presidente nazionale Angela Gotelli e al presidente del comitato romano Cini di Portocannone, chiederà ragione il pretore. Il dottor Infelisi ha diviso l'istruttoria in due parti: una riguarda le responsabilità penali per singoli casi di sevizie, percosse, lesioni per le quali ha già disposto tre perizie sui piccoli ricoverati che presentavano i segni delle violenze subite; la seconda comprende invece tutto l'aspetto amministrativo.

L'UDI: riformare subito i servizi per l'infanzia

Indetta per domattina una conferenza stampa - Introdurrà l'on. Luciana Viviani

I gravissimi avvenimenti che hanno riportato l'Opera maternità e infanzia (ONMI) alla ribalta delle cronache, stanno impegnando le forze politiche della sinistra, i consiglieri regionali, provinciali e dei Comuni, i sindacati e in particolare le organizzazioni femminili che, come l'Unione Donne Italiane, si battono da anni per l'abolizione dell'ONMI o il passaggio di tutte le competenze alle Regioni e agli enti locali.

Non è privo di significato che proprio dall'UDI — che da 20 anni conduce una appassionata e precisa battaglia per una riforma radicale dell'assistenza all'infanzia — l'ONMI sia stata bollata come «Fredericsoni dei bambini», non solo perché struttura accentrata, autoritaria e dispendiosa e quindi facile terreno di scandali, ruberie, malcostume politico e clientelare — e di ciò la DC è il principale responsabile — ma soprattutto perché ente organicamente incapace di garantire i servizi di assistenza e di tutela dell'infanzia.

Da qui l'interesse suscitato — dopo il convegno nazionale delle donne elette nei consigli locali svoltosi nei giorni scorsi a Roma sui temi dell'infanzia, della donna e della famiglia — dalla conferenza stampa indetta per domattina dall'esecutivo nazionale dell'UDI nella quale l'associazione illustrerà le proposte avanzate al parlamento e al governo per l'immediata abolizione dell'ONMI e l'avvio di una vera riforma del settore. La conferenza stampa avrà luogo alle ore 11.30 nella sede dell'UDI (via Colonna Antonina 41). Introdurrà l'on. Luciana Viviani.

ISTITUTI SOTTO ACCUSA ANCHE ALLA PROVINCIA

Anche in consiglio provinciale a Roma i comunisti hanno posto con forza il problema dell'assistenza all'infanzia chiedendo all'amministrazione immediata misure per avviare a soluzione il problema. La compagna Luciana Bergamini in un circostanzioso intervento ha documentato la situazione esistente nella provincia, situazione drammatica provata anche da un rapporto del comitato provinciale ONMI. Nella discussione che è seguita anche il consigliere democristiano Molinari ha dovuto riconoscere che l'ONMI non può svolgere la sua funzione, che le sue strutture, basate sull'accentramento, sono superate. Nella interpellanza, alla quale il presidente Zantoni si è riservato di rispondere giovedì prossimo, i consiglieri comunali Agostinelli, Bergamini, Marletta e Rossi hanno chiesto di sapere: in quali degli istituti messi sotto accusa dall'inchiesta giudiziaria sono ricoverati i bambini assistiti dall'amministrazione provinciale e quali sono stati i risultati dei sopralluoghi effettuati da parte dell'amministrazione; quali è la situazione degli istituti non ispezionati dalla magistratura, se hanno regolare autorizzazione, se rispondono ai requisiti richiesti ed adempiono alle segnalazioni trimestrali per l'adozione speciale; se è stata inviata a tutti gli istituti la tabella dietetica prevista dall'amministrazione; perché non è stata predisposta una normativa che fissi gli standard minimi dei servizi e che regoli gli obblighi degli istituti subordinando gli aumenti di rette a tali adempimenti; perché da diversi mesi, in commissione-assistenza, nonostante le reiterate richieste del gruppo comunista non si è potuto procedere ad una discussione approfondita sull'assistenza all'infanzia per l'assenza dell'assessore al ramo.

Liberato dai Tupamaros il console Diaz Gomide

Il rilascio è avvenuto dietro pagamento di trecentomila dollari da parte della moglie del diplomatico brasiliano - Ancora trattenuti l'ambasciatore inglese Jackson e l'agronomo USA Fly

MONTEVIDEO, 22. Il console brasiliano Aloysio Diaz Gomide, era stato rapito sette mesi fa dai «tupamaros» a Montevideo, è stato liberato ieri sera.

Un portavoce dell'ambasciata brasiliana a Montevideo ha annunciato la liberazione del console verso le 22.45 (ora locale) di domenica sera, precisando che Diaz Gomide era giunto all'ambasciata a bordo di un taxi. Gomide appariva stanco ma nell'insieme in buone condizioni di salute. È stato immediatamente sottoposto ad un controllo medico.

Una telefonata anonima fatta in serata alla moglie del console brasiliano era stata la prima indicazione che i guerriglieri «tupamaros» avrebbero liberato il diplomatico dopo che il governo uruguayano avesse ripristinato le garanzie costituzionali. I «tupamaros» avevano infatti affermato in una recente dichiarazione che avrebbero rilasciato il console brasiliano se il governo uruguayano avesse ripristinato un certo numero di garanzie costituzionali. Sono state trattate sospese qualche tempo fa. Il governo aveva infatti sospeso tali garanzie per un periodo di 40 giorni subito dopo il rapimento dell'ambasciatore britannico in Uruguay, Geoffrey Jackson.

D'altra parte la moglie del console Diaz Gomide aveva per suo conto intrapreso negoziati privati con i «tupamaros»; secondo alcune informazioni ella avrebbe concordato il pagamento di un riscatto di trecentomila dollari per la liberazione del marito.

I «tupamaros» non hanno fatto sapere nulla circa la sorte delle altre due persone che tengono in ostaggio l'ambasciatore britannico Jackson rapito l'8 gennaio scorso e l'agronomo americano Claude Fly, rapito il 7 agosto dello scorso anno, poco dopo il rapimento di Diaz Gomide che ebbe luogo il 21 luglio.

Aloysio Diaz Gomide è stato liberato dopo 205 giorni di prigionia; il console è giunto nell'abitazione di sua moglie a bordo di una «Mercedes» appartenente a quest'ultima ma guidata da un amico di famiglia che era andato a prenderlo nel luogo convenuto dopo una telefonata dei «tupamaros». Diaz Gomide — che indossava un abito blu — appariva molto pallido a causa della lunga reclusione, socchiudeva gli occhi, come se le avesse avuti a lungo coperti con una benda, ed aveva una barba di due giorni: «Sì bene — ha detto — ho soltanto un po' di capogiro». Sono stati trattati bene dai miei rapitori. Durante la mia prigionia, che si è svolta in un solo luogo, ho avuto contatti soltanto con i guerriglieri che mi custodivano».

Accesa reazione dei laburisti alla Camera dei Comuni

Il governo inglese fornirà altri elicotteri al regime sudafricano

Il ministro degli Esteri, Douglas Home, ha detto che le eventuali forniture rientrano negli «obblighi legali» del trattato di Simonstown - Immediata richiesta di 7 velivoli da parte di Pretoria

LONDRA, 22. Il governo di Londra sembra deciso a continuare la sua politica di potenza in Africa, incurante delle ripercussioni che questa potrebbe avere nel Commonwealth e delle proteste interne: il ministro degli Esteri britannico, sir Alec Douglas Home ha annunciato oggi alla camera dei Comuni che l'amministrazione conservatrice è pronta a vendere elicotteri al regime sudafricano, se questo ne dovesse fare richiesta.

Douglas Home ha detto che l'autorizzazione del governo britannico per un'eventuale vendita degli elicotteri è conforme «agli obblighi legali che la Gran Bretagna ritiene di dover rispettare in base all'accordo di Simonstown del 1955».

Gli accordi di Simonstown prevedono la collaborazione fra l'Inghilterra ed il Sudafrica per la difesa delle vie marittime che passano per Città del Capo, percorse dalle per-

Amministrazione Controllata n. 175/71

Tribunale di Milano Sezione Seconda Civile

Con decreto 2 febbraio 1971 la Spa IMMI INDUSTRIE MECCANICA METALLURGICA - Cav. GEROLAMO GRECCHI con sede in Milano - Via Lorenteggio, 39.

Il Tribunale ha delegato alla procedura il Giudice Dott. FERNANDO CIAMPI e nominato Commissario Giudiziale il Dott. LUIGI CAMPI di Milano - Via Nirone, 2/a.

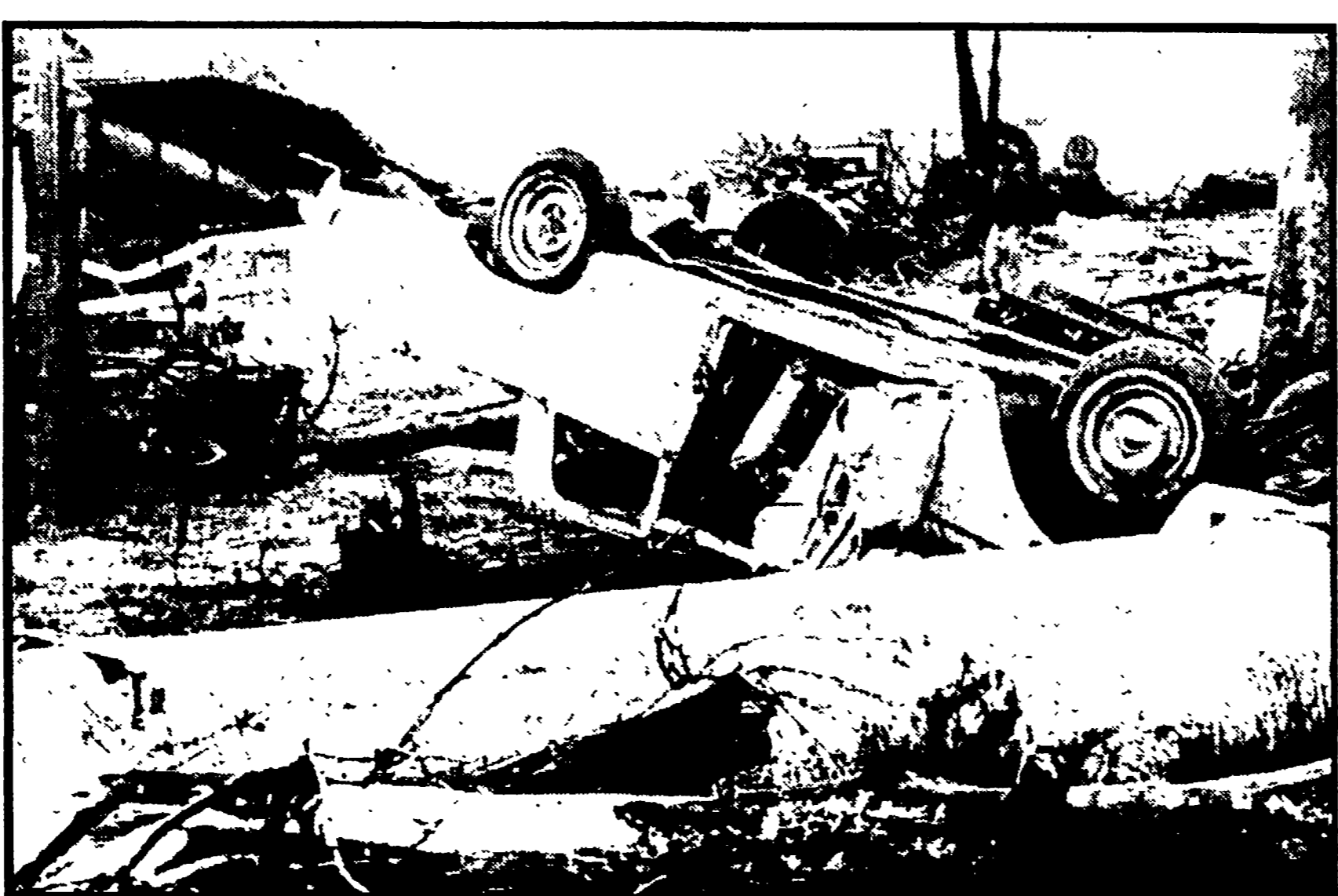
Con successivo decreto 10 febbraio 1971 ha fissato la data del 10 APRILE 1971 ad ore 10 per la convocazione dei creditori presso l'aula delle pubbliche udienze della Sezione Seconda Civile - terzo piano - Palazzo di Giustizia.

Milano, 13 febbraio 1971.

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE (Carlo Sommariva)

Stati Uniti

Distruzione e vittime dopo l'uragano



JACKSON, 22. — Una serie spaventosa di uragani (dal quaranta al cinquanta) hanno spazzato la Louisiana e il Mississippi seminando morte e distruzione, lungo una fascia di territorio lunga almeno 140 chilometri. Secondo le prime notizie le vittime sarebbero da 47 a 65 e i feriti centinaia e centinaia. Molte cittadine, investite in pieno da bufere di vento, sono state spazzate via quasi interamente. Si sono avuti allagamenti, crolli di ponti, strade e case. Di ora in ora si attende che il presidente Nixon dichiari le due regioni «disastrate», nella zona stanno arrivando i primi soccorsi, mezzi dell'esercito, della guardia nazionale e dei vigili del fuoco. I danni alle culture sono ingenti e migliaia di persone sono rimaste senza casa e hanno perduto tutto.

Rischia di essere cancellato uno dei più suggestivi paesaggi italiani

Le cave divorano i Colli Euganei

Quasi 6 milioni di tonnellate di materiale estratti in un anno, dieci volte in più del 1952 - Un progetto di legge presentato da tutti i deputati padovani e della Commissione istruzione per bloccare lo scempio

Un progetto di legge che blocca «lo scempio invivibile e brutale che si va perpetrando da anni» nei Colli Euganei è stato presentato alla Camera dai deputati di tutti i gruppi della commissione istruzione e della provincia di Padova. Tra gli altri firmatari figurano i compagni Loperfido, Raicich e Bussetto.

Le cave estratte in attività in numero crescente negli ultimi anni stanno, infatti, devastando la zona, intaccando le pendici dei colli, alterando il profilo dei rilievi, erodendo inesorabilmente altri colli che nel volgere di pochi anni sarebbero destinati a scomparire, se non si prendessero misure rigorose.

Il progetto di legge intende appunto difendere un «patrimonio di eccezionale rarità»: dal punto di vista paesaggistico — si dice nella relazione — «e per le suggestive visioni panoramiche che offre tale zona, in un alternarsi di verdissimi declivi, di purissime forme compatte e dirupati rilievi, emergenti nell'aperto spazio della circostante pianura padana»; dal punto di vista geologico, poiché infatti l'origine di quelle alture è attribuita ad un'eruzione del periodo eocenico; infine per la flora ricchissima e varia, con specie particolarmente rare nella pianura padana, all'interno della quale i Colli Euganei costituiscono un'isola di vegetazione mediterranea. Centri urbani, castelli, chiese, ville e tipiche costruzioni rustiche sono parte integrante di questo paesaggio irripetibile.

I danni apportati dal progressivo avanzamento delle cave sono già di grave entità. Finora non si è posto alcun freno a tale devastazione. Basti pensare che nel 1952 la Bastia estrattiva era di 504.020 tonnellate, con un rapporto di tonnellate-ora di 0,42. Nel 1969 ne sono state estratte 5.753.145, cioè dieci volte in più, con un rapporto tonnellate-ora di 5,91. Il ritmo di estrazione è dunque sempre più sostenuto. Sono le cave attualmente in attività. Ma vanno aggiunti gli squarci delle cave sfruttate in passato e ora abbandonate e inoltre gli «assaggi» fatti in vista dell'apertura di nuove cave. D'altronde gli operai che nel 1953 erano 1366 sono scesi nel 1969 a 536. Infatti mentre prima un operaio estraeva circa quattro quintali di materiale all'ora, attualmente ogni operaio raggiunge una estrazione oraria di sei tonnellate. Il progetto di legge propone pertanto il divieto di apertura di nuove cave, la cessazione di quelle che forniscono «materiale vile». La continuazione dell'attività delle cave in esercizio è inoltre condizionata da una serie di autorizzazioni della S.v.t. e dall'assenza di monumenti.

Advertisement for CIMA (LA SCUOLA D'AVANGUARDIA) featuring a list of courses and contact information. Courses include Programmatori di calcolatori elettronici IBM, Operatori di schede meccanografiche IBM, and Insegnanti pratici di macchina contabile. Contact: CIMA - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1, Tel. 260.272.

